

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DI ALMESE

Articolo 1 - Istituzione e finalità -

E' istituita dal Comune di Almese con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ la Consulta Giovanile comunale.

La Consulta giovanile comunale è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Comunale al quale sottopone proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili e formula un parere non vincolante sugli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

La Consulta:

- E' strumento di conoscenza delle realtà dei giovani e del territorio;
- Promuove progetti e iniziative;
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- Promuove i valori fondamentali della Costituzione Italiana e in particolar modo il valore dell'antifascismo;
- E' strumento di educazione alla legalità ed alla vita politica e democratica e promuove la pace;
- Promuove iniziative tese ad interpretare e prevenire il disagio giovanile sul territorio comunale;
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Favorisce il raccordo tra gruppi giovanili e le istituzioni;
- Si rapporta con gruppi informali del territorio;
- Promuove rapporti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre Regioni, anche a livello nazionale e internazionale;
- Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile, tra cui, a titolo di esempio: scuola, trasporti, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente per incoraggiare iniziative a riguardo;
- Raccoglie informazioni nei campi sopra menzionati con la collaborazione delle strutture comunali;
- Promuove la parità di genere, la lotta contro qualsiasi discriminazione nel rispetto e nella valorizzazione della dignità sociale della persona;
- Organizza attività presso il circolo giovanile.

Articolo 2 – Adesione alla consulta -

Possono partecipare alla Consulta Giovanile, tutti i giovani (dai 13 ai 29 anni), residenti sul territorio del Comune di Almese.

Possono essere concesse deroghe alla residenza ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta pur non residenti nel Comune di Almese, allorquando dimostrano di avere riferimenti stabili sul territorio comunale e che intendano partecipare alla vita sociale per significativi periodi.

I ragazzi di 13, 14 e 15 anni saranno considerati in "Pre-Consulta".

La Pre-consulta permette ai ragazzi di partecipare pienamente alla vita della Consulta, votando i progetti e partecipandovi.

I ragazzi della Pre-consulta non potranno essere eletti nel direttivo, essere elettori nel direttivo, e votare i cambi di regolamento.

L'ammissione dei non residenti che intendano aderire alla Consulta Giovanile è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Consiglio direttivo con valutazione dei requisiti richiesti.

L'adesione alla Consulta prevede una partecipazione attiva da parte dell'iscritto.

Articolo 3 – Organi della consulta e loro composizione -

Sono organi della consulta dei giovani:

- L'assemblea
- Il Presidente

- Il Consiglio direttivo

L'Assemblea è composta da tutti i cittadini almesini di età compresa tra i 13 e i 29 anni, anche non appartenenti ad associazioni, che ne facciano esplicita richiesta.

Le associazioni con finalità affini a quelle di cui all'articolo 1 possono proporre al Consiglio Direttivo un proprio rappresentante effettivo e uno supplente di età compresa tra i 13 e i 29 anni. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di decidere se ammetterlo o meno.

I partiti politici non possono chiedere l'ammissione di loro rappresentanti.

Le domande dovranno pervenire al Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile che provvederà, nella prima riunione utile, a ratificare le nuove adesioni.

I rappresentanti così accolti avranno diritto di partecipare alle riunioni dell'Assemblea con effetto immediato.

L'Assemblea formula proposte ed iniziative legate al territorio.

I componenti dell'Assemblea di età dai 16 ai 29 anni eleggono il Consiglio direttivo e il suo Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, di norma, con votazione palese a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni relative all'elezione del Consiglio direttivo e del Presidente sono adottate a votazione segreta.

Il Presidente:

- Rappresenta la consulta nei confronti degli organi comunali;
- Ha facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta;
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e le riunioni dell'Assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
- Svolge ogni altra funzione attribuitagli dal Regolamento.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o assente.

Il consigliere del direttivo:

- Svolge funzione di consulenza e suggerimento al Consiglio direttivo per le attività sul territorio.

Il Segretario

- E' nominato dal Presidente all'inizio di ogni adunanza.
- Redige il verbale delle riunioni del Consiglio direttivo e della Assemblea e invia le convocazioni del Consiglio Direttivo e delle riunioni della Assemblea sulla base dell'ordine del giorno proposto dal Presidente;
- Verifica e garantisce l'applicazione delle disposizioni riguardanti il funzionamento della Consulta.

Il Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Consigliere del direttivo.

Discute le proposte formulate dai membri della Consulta con deleghe tematiche e le propone all'assemblea.

Dà attuazione alle decisioni approvate dall'assemblea della Consulta. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente.

Le cariche che Consiglio direttivo non possono essere ricoperte da Amministratori Comunali.

Sono invitati di diritto, alle riunioni della Consulta Giovanile, il Sindaco e/o l'Assessore alle politiche giovanili e i Consiglieri Comunali senza diritto di voto.

La Consulta Giovanile riferisce sui propri lavori all'Assessore Comunale competente almeno una volta all'anno e può richiedere di relazionare direttamente al Consiglio Comunale su argomenti inerenti i propri obiettivi, designando a tale scopo di volta in volta un proprio rappresentante.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori e funzionari comunali, senza diritto di voto.

Articolo 4 - Modalità di elezione degli organi della Consulta -

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea, tra i propri componenti, con votazione segreta.

Ciascun componente può esprimere un numero di preferenze nominali pari al numero dei candidati da eleggere.

I 3 componenti con il maggior numero di preferenze costituiranno il Consiglio Direttivo.

Con successiva votazione segreta l'Assemblea elegge il Presidente.

In caso di necessità di sostituzione di un componente, sarà chiamato il primo degli esclusi dalle preferenze.

In caso di parità di preferenze avrà la precedenza il componente più anziano.

Articolo 5 – Pubblicità avvisi di convocazione -

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo sono convocati:

- dal Presidente mediante avviso scritto o attraverso i canali di comunicazione disponibili, specificando i punti da discutere all'ordine del giorno, almeno 3 giorni prima della data dell'assemblea stessa.
- su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea
- su richiesta del Sindaco o dei due terzi dei componenti il Consiglio Comunale

L'Assemblea è convocata non meno di tre volte all'anno in via ordinaria, nonché in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Articolo 6 – Durata in carica e rinnovo -

Ad eccezione dell'Assemblea, gli organi della Consulta durano in carica di 3 anni. In caso di prima istituzione, la durata è pari alla durata del mandato amministrativo.

In caso di scioglimento del Consiglio comunale, il Consiglio direttivo non decade, rimane valido fino alla convocazione del successivo Sindaco ma non può proporre progetti.

Gli organi della consulta rimangono in carica fino all'elezione dei successivi.

Gli aderenti all'Assemblea decadono al termine dell'anno solare in cui raggiungono il limite di età.

Articolo 7 – Sede della consulta -

La Consulta giovanile ha sede presso il locale comunale di Via San Sebastiano 6; nel caso in cui non sia più disponibile questo edificio, la consulta può operare in altri stabili comunali disponibili.

In caso di particolari iniziative, le riunioni potranno essere svolte in altri locali comunali, come ad esempio il Centro Sociale di Milanere.

Articolo 8 – Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio -

La Consulta giovanile dispone delle seguenti risorse fornite dal Comune:

- Sito internet del comune;
- Locale comunale di Via San Sebastiano 6;
- Dotazione di materiale di consumo per l'attività istituzionale della Consulta (es. cancelleria).

Nel bilancio di previsione del Comune possono essere individuate risorse per le iniziative proposte dalla Consulta giovanile.

Articolo 9 – Modifiche al presente regolamento -

Le proposte di modifica del presente Regolamento, proposte dall'Assemblea della Consulta sono approvate dal Consiglio Comunale.

Articolo 10 – Disposizioni finali e transitorie

AI fini di lanciare la Consulta Giovanile e solo per un periodo transitorio di massimo un anno, le cariche del Consiglio direttivo possono essere ricoperte anche da Amministratori Comunali.
